

11/3-18

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

28 MARZO 2018

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato in via d'urgenza nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta del **28 Marzo 2018**, alle ore **20,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, BELLO, CAPRI', CASCIOLA, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO e VENTURINI**

In totale, con il Presidente, n. 22 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **CASTRICINI, LIUZZI, e VERGNANO**

Con l'assistenza del Segretario Dr. Michele D'Arienzo

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2018-00761/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE»

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2018-00761/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020: APPROVAZIONE».

La Presidente TROISE, di concerto con il Coordinatore della I Commissione GIOVE, riferisce:

Con nota prot. 149 del 6 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione 3 in data 6 marzo 2018 prot. 2776, la Direzione Finanziaria ha trasmesso copia della deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”, richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento (n.374), l’espressione del parere di competenza della Circoscrizione con iter abbreviato.

Con nota prot. 237 del 14 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione 3 in data 14 marzo 2018 prot. 3229, la Presidenza del Consiglio Comunale ha trasmesso comunicazione del diniego, da parte dell’Assemblea dei Presidenti delle Circoscrizioni, del termine abbreviato per l’espressione del parere in oggetto fissandolo entro giovedì 5 Aprile 2018.

Nella seduta della I Commissione Permanente in data 21 marzo 2018 alla presenza dell’Assessore al Bilancio della Città di Torino Sergio Rolando è stata illustrata e discussa la proposta di deliberazione n. mec. 2018 00761/024 .

Nello specifico permangono forti perplessità in merito ai seguenti punti:

- Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali), prevede all’articolo 17, comma 1, che i Comuni, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 del predetto art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l’organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.
- Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell’articolo 54 quali “organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune”, quindi, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e

del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.

- Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che la costante riduzione dei fondi a disposizione delle Circoscrizioni sia, al momento, in netto contrasto con il predetto principio, poiché un bilancio triennale in continuo calo costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare. A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato e attiverà nel prossimo futuro.
- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince altresì dall'esame dei dati, costantemente in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi in decisa controtendenza rispetto agli indirizzi delle passate amministrazioni ed alle reali esigenze dei cittadini.
- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare continua a non esserci una corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra gli stanziamenti assegnati alle Circoscrizioni per il rimborso delle utenze, in gran parte sottostimati, e il reale fabbisogno.
- In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale. A tal fine si sottolinea come un aumento relativo allo stanziamento conduca ad un incremento esponenziale del numero e della qualità degli interventi.
- Si rileva inoltre che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sul bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 infatti è di tutta evidenza che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale.
- In occasione della formulazione del bilancio, si continua ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo **“tecnico”** a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e **“politico”**.

Per le ragioni illustrate, si propone **parere non favorevole** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 **“BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”**.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto gli art. 54 e 63 dello Statuto della Città di Torino;

- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 374 (n. mecc. 2015 02280/94) del 17 dicembre 2015 il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43

e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
 - favorevole sulla regolarità tecnica;
- Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere **parere non favorevole** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018 00761/024 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 Approvazione”, per le motivazioni espresse in narrativa e di seguito integralmente riportate.

- Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), prevede all'articolo 17, comma 1, che i Comuni, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 del predetto art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.
- Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell'articolo 54 quali “organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.”, quindi, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.
- Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che la costante riduzione dei fondi a disposizione delle Circoscrizioni sia, al momento, in netto contrasto con il predetto principio, poiché un bilancio triennale in continuo calo costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare. A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato e attiverà nel prossimo futuro.
- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince altresì dall'esame dei dati, costantemente in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi in decisa controtendenza rispetto agli indirizzi delle passate amministrazioni ed alle reali esigenze dei cittadini.

- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare continua a non esserci una corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra gli stanziamenti assegnati alle Circoscrizioni per il rimborso delle utenze, in gran parte sottostimati, e il reale fabbisogno.
- In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale. A tal fine si sottolinea come un aumento relativo allo stanziamento conduca ad un aumento esponenziale del numero e della qualità degli interventi.
- Si rileva inoltre che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sul bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 infatti è di tutta evidenza che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale.
- In occasione della formulazione del bilancio, si continua ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo “**tecnico**” a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e “**politico**”.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti al momento della votazione le Consigliere Alfonzi e Malagoli

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	20	
Votanti	17	
Astenuti	3	(Bello, Di Miscio e Passarelli)
Voti favorevoli	13	(Ballone, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Giove, Lagrosa, Magazzu', Olmeo, Piloni, Titli e Troise)
Voti contrari	4	(Liberatore, Noto, Valezano e Venturini)

D E L I B E R A

di esprimere **parere non favorevole** in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018 00761/024 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 Approvazione”, per le motivazioni espresse in narrativa e di seguito integralmente riportate.

- Rispetto al decentramento pare opportuno evidenziare che il Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), prevede all'articolo 17, comma 1, che i Comuni, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, articolino il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e

di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune. In esecuzione del comma 2 del predetto art. 17, la Città ha provveduto a disciplinare l'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni, nel proprio Statuto, adottando altresì un apposito regolamento.

- Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, definisce le Circoscrizioni ed in particolare al comma 1 dell'articolo 54 quali "organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.", quindi, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base e, in generale, nella attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini, in sintonia con il principio di sussidiarietà sancito dal titolo V della Costituzione.
- Relativamente a quanto appena enunciato, si rileva che la costante riduzione dei fondi a disposizione delle Circoscrizioni sia, al momento, in netto contrasto con il predetto principio, poiché un bilancio triennale in continuo calo costituisce un danno per i cittadini e per i territori che la Circoscrizione è chiamata ad amministrare. A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato e attiverà nel prossimo futuro.
- La mancata valorizzazione del Decentramento si evince altresì dall'esame dei dati, costantemente in diminuzione, esposti nel triennio di riferimento. Non si rileva nessun segnale della volontà di procedere al riconoscimento delle competenze che il rinnovato Regolamento del Decentramento assegna alle Circoscrizioni nel loro ruolo di organismo sussidiario all'Ente territoriale. Al contrario diverse iniziative assunte dalla Città prevedono un accentramento delle competenze e dei servizi in decisa controtendenza rispetto agli indirizzi delle passate amministrazioni ed alle reali esigenze dei cittadini.
- Rimane aperta una questione annosa, sulla quale si chiede l'avvio di una approfondita e seria discussione. Si fa riferimento alle concessioni in gestione sociale degli impianti sportivi e agli oneri delle utenze ad essi collegati. In particolare continua a non esserci una corrispondenza nei bilanci circoscrizionali tra gli stanziamenti assegnati alle Circoscrizioni per il rimborso delle utenze, in gran parte sottostimati, e il reale fabbisogno.
- In relazione al tema delle manutenzioni di viabilità ordinaria e straordinaria preoccupa la costante diminuzione delle risorse, che obbliga soprattutto nel primo caso ad interventi di sola emergenza ed a un utilizzo delle risorse non ottimale. A tal fine si sottolinea come un aumento relativo allo stanziamento conduca ad un aumento esponenziale del numero e della qualità degli interventi.
- Si rileva inoltre che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sul bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 infatti è di tutta evidenza che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale.
- In occasione della formulazione del bilancio, si continua ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo "**tecnico**" a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e "**politico**".